

Dal 1° luglio si resta a piedi? Fatturazione elettronica per il carburante

È ancora incerta la proroga di 6 mesi (talché il termine slitterebbe 1° gennaio 2019) per la fattura elettronica relativa all'acquisto di carburante per autotrazione.

Nonostante gli emendamenti presentati al decreto d'estate che vanno in tale direzione, pesa sulla proroga l'indiscutibile perdita di gettito connessa allo slittamento dal momento che le stime ipotizzano che circa il 75% delle schede carburanti attualmente in uso sono contraffatte.

L'ipotesi prevista da alcuni emendamenti al decreto d'estate, di far partire dal 1° luglio prossimo la fatturazione elettronica solo per gli impianti ad alta automazione si rivela quanto meno incerta per via dei numeri: in Italia sono presenti circa 20.000 distributori di carburanti e di questi solo 800 sono ad alta automazione il che significa che la proroga riguarderebbe il 96% degli impianti. Troppi!

Prepararsi al peggio

In attesa degli eventi ecco le istruzioni per l'uso.

Dal 1° luglio (salvo proroga), all'atto del rifornimento di carburante occorrerà fornire al gestore dell'impianto:

- i dati anagrafici (denominazione società oppure Cognome e Nome, indirizzo, etc.)
- la propria partita Iva
- il codice univoco riferito alla piattaforma Agyo Teamsystem: **M5UXCR1**
- chiedere che venga indicato nell'apposito spazio note (della fattura elettronica) la targa del proprio veicolo

Si ricorda che occorre pagare solo con mezzi tracciati (per la farla breve con carta di credito o bancomat) e ciò vale anche nel caso del dipendente o amministratore che acquista per conto della società che è costretto ad utilizzare la carta di credito della società o propria.

Il direttore responsabile
Dr. Lelio Cacciapaglia